



Ministero dell'Economia e delle Finanze

UFFICIO LEGISLATIVO ECONOMIA

4129

Roma, 26 APR. 2022

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento per le politiche europee
Servizio informative parlamentari e Corte di giustizia UE

E, p.c.

Al Gabinetto del Ministro

All'Ufficio del coordinamento legislativo

Al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

LORO SEDI

OGGETTO: COM (2021)569 *final* – Proposta di Regolamento del Consiglio recante modifica del Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027. Richiesta di relazione.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la relazione relativa alla proposta di Regolamento in oggetto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 234 del 2012, unitamente alla tabella di corrispondenza, predisposta dal competente Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

IL CAPO DELL'UFFICIO

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'N' shape with a vertical line extending upwards from the top right.

Relazione **ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012**

Oggetto dell'atto: Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO recante modifica del Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027
Codice della proposta: COM(2021) 569 final del 22 dicembre 2021
Codice interistituzionale: 2021/0429(APP)
Amministrazione con competenza prevalente: Ministero dell'economia e delle finanze

Premessa: finalità e contesto

Il Regolamento sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) stabilisce l'ammontare complessivo di risorse che l'Unione europea può spendere per finanziare le proprie politiche nell'arco di un periodo non inferiore a 5 anni (solitamente esteso a 7). Il Regolamento stabilisce, in termini sia di impegni che di pagamenti, limiti di spesa annuali (cd. massimali) per ciascuno dei principali settori di intervento dell'Unione, raggruppati in apposite "Rubriche". Nell'adozione del bilancio annuale dell'Unione, le Autorità europee di bilancio (Consiglio e Parlamento europeo) sono tenute a rispettare i massimali stabiliti nel QFP.

La Commissione propone una revisione mirata del Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, con le finalità seguenti:

– l'aumento dei massimali del QFP a favore del nuovo Fondo Sociale per il Clima (FSC). Il FSC fa parte del pacchetto legislativo "Pronti per il 55 %" e con tale Fondo la Commissione propone di contribuire a mitigare gli impatti sociali derivanti dalla prevista estensione del sistema per lo scambio di emissioni per i settori dell'edilizia e del trasporto su strada. Le risorse del FSC dovrebbero fornire agli Stati membri i mezzi per sostenere misure e investimenti in efficienza energetica, nuovi impianti di riscaldamento e raffreddamento, mobilità più pulita, oltre un sostegno diretto temporaneo al reddito, con particolare attenzione rivolta alle famiglie più vulnerabili. Si propone di inserire il FSC nella rubrica 3 del QFP "Risorse naturali e ambiente", nel cluster "Ambiente e azione per il clima". La Commissione propone quindi di aumentare il massimale degli stanziamenti di impegno della rubrica 3 di 2.176 milioni nel 2025, 9.132 milioni nel 2026 e 8.786 milioni nel 2027, a prezzi del 2018;

– l'introduzione di un adeguamento automatico dei massimali del QFP, sia per gli impegni che per i pagamenti, sulla base delle entrate previste per tre nuove risorse proprie, che permetterebbe il rimborso dei prestiti contratti per Next Generation EU (NGEU) ed il finanziamento del FSC. Tali nuove risorse proprie sono basate: 1) sul sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra dell'UE; 2) sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere; 3) su un

contributo nazionale al bilancio dell'UE riferito alla quota degli utili residui di imprese multinazionali riassegnati agli Stati membri a norma della direttiva del Consiglio sull'attuazione dell'accordo globale sulla redistribuzione dei diritti di imposizione che la Commissione presenterà nel corso del 2022. Il meccanismo di adeguamento dei massimali del QFP avrebbe cadenza annuale e sarebbe effettuato in proporzione alle effettive entrate derivanti dalle nuove tre risorse proprie riscosse nell'esercizio precedente. La sottorubrica 2b del QFP "Resilienza e valori" riceverebbe detti adeguamenti al rialzo dei massimali degli impegni, con il limite però di 15 miliardi annui a prezzi 2018 a partire dall'esercizio 2024, ad eccezione del 2027 in cui l'aumento verrebbe limitato a 7 miliardi, poiché gli ulteriori eventuali 8 miliardi sarebbero destinati a finanziare il FSC.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta di regolamento sul QFP 2021-2027 rispetta il principio di attribuzione, in quanto sono gli stessi Trattati europei a prevedere che tutte le entrate e le spese dell'Unione siano iscritte in un bilancio (art. 310 TFUE), da stabilirsi nel rispetto di un Quadro Finanziario Pluriennale a norma dell'art. 312 Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE); corretta, quindi, anche la base giuridica, individuata dalla Commissione nello stesso art. 312 del TFUE.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

L'atto rispetta il principio di sussidiarietà, considerando che la proposta e la successiva adozione del bilancio pluriennale dell'Unione europea non possono che spettare alle Istituzioni europee, come previsto anche dai già citati artt. 310 e 312 del TFUE.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

L'atto rispetta il principio di proporzionalità, in quanto sono gli stessi Trattati a prevedere, come strumento per la definizione del Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione, l'adozione di uno specifico regolamento del Consiglio (art. 312, par. 2, TFUE).

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La proposta di modifica del Regolamento sul QFP fa parte di un più ampio pacchetto legislativo della Commissione che comprende la proposta di istituzione del FSC nell'ambito dell'insieme delle proposte per la transizione ecologica "Pronti per il 55 %" nonché la riforma del sistema di finanziamento del bilancio UE tramite le tre nuove entrate sopra descritte, con la conseguente proposta di modifica della Decisione risorse proprie. Pertanto, tutti i suddetti fascicoli sono tra loro collegati e l'approvazione di una modifica del Regolamento sul QFP potrà avvenire solo a condizione che il FSC e/o le nuove risorse proprie siano precedentemente adottati.

Con riferimento al FSC, è in corso il relativo negoziato nell'apposito gruppo ad hoc del Consiglio dove ancora le posizioni tra gli Stati membri sono molto diversificate tra il sostegno o meno all'istituzione di detto FSC, alle sue modalità di finanziamento, al modello di governance da

adottare, etc.

Relativamente invece alle nuove risorse proprie, il negoziato è concentrato sui gruppi tecnici competenti sulle singole risorse mentre al gruppo risorse proprie, dove dovrebbe essere discussa la modifica della Decisione risorse proprie, finora c'è stata solo una generale presentazione della proposta in gennaio senza inizio della discussione di merito.

Come conseguenza di questa fase ancora preliminare dei negoziati sul FSC e le nuove risorse proprie, la proposta di modifica del Regolamento sul QFP è stata soltanto presentata al gruppo Comitato Bilancio del Consiglio, in attesa della maturazione dei fascicoli collegati negli altri gruppi di lavoro.

Allo stato attuale, l'Italia sostiene l'impianto generale della proposta condividendone gli obiettivi generali di governare la transizione ecologica e di riformare il sistema delle risorse proprie. Su quest'ultimo argomento si ricorda che nell'ambito del generare accordo sul QFP 2021-2027 e sul NGEU, nel dicembre 2020 la Commissione, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno concordato una specifica "tabella di marcia" per l'istituzione di nuove risorse proprie. Tale "tabella di marcia" è contenuta nell'Accordo Interistituzionale tra le tre Istituzioni del 16 dicembre 2020. L'obiettivo dichiarato dell'istituzione delle nuove risorse proprie è quello di reperire adeguate risorse per rimborsare i prestiti del NGEU, senza riduzione dei programmi di spesa del QFP attuale e futuro, a cui si è aggiunto l'obiettivo di finanziare il FSC con le proposte della Commissione del luglio 2021.

Ciò premesso, sia per quanto concerne il FSC sia per le nuove risorse proprie, il negoziato si presenta particolarmente lungo e complesso, data la diversità delle posizioni di partenza tra le varie delegazioni, con l'Italia aperta alla discussione ed al compromesso, senza però tralasciare la necessaria difesa degli interessi nazionali, con un'attenta valutazione degli effetti finanziari derivanti dalle suddette proposte, in termini soprattutto di contribuzione al bilancio UE.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

L'Italia sostiene l'impianto generale della proposta condividendone gli obiettivi generali di governare la transizione ecologica e di riformare il sistema delle risorse proprie. Tuttavia, è necessaria un'attenta valutazione del merito delle proposte e degli sviluppi negoziali per la valutazione dei relativi effetti finanziari.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Come indicato in precedenza la discussione sulla proposta di Regolamento in oggetto non è ancora iniziata in attesa dei necessari sviluppi negoziali nei gruppi che stanno negoziando il FSC e l'impianto delle possibili singole nuove risorse proprie.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Una valutazione accurata degli oneri a carico della finanza pubblica potrà essere effettuata soltanto dopo aver esaminato, nel gruppo tecnico risorse proprie del Consiglio, gli elementi di dettaglio delle singole proposte di nuove risorse proprie che saranno discusse in tale gruppo. Anche per il FSC si rinvia tale valutazione in attesa di maggiori elementi di dettaglio sulla definizione di tale fondo, sui suoi criteri di ripartizione fra gli Stati membri e sulle relative fonti di finanziamento.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Non si ravvisano effetti diretti dall'adozione di questo Regolamento. Eventuali effetti indiretti potrebbero dipendere dall'adozione delle norme che disciplinano le singole eventuali nuove risorse proprie e l'istituzione del FSC.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Non si ravvisano al momento effetti diretti sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Non si ravvisano effetti diretti dall'adozione di questo Regolamento. Eventuali effetti indiretti potrebbero dipendere dall'adozione delle norme che disciplinano le singole eventuali nuove risorse proprie e l'istituzione del FSC.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Non si ravvisano effetti diretti dall'adozione di questo Regolamento. Eventuali effetti indiretti potrebbero dipendere dall'adozione delle norme che disciplinano le singole eventuali nuove risorse proprie e l'istituzione del FSC.

Altro

Esempio:

- *Altre amministrazioni interessate: la relazione tiene conto delle osservazioni di ...;*
- *Regioni: la relazione tiene conto delle osservazioni di ...;*
- *Riserva di integrazioni circa profili critici, consultazioni, ulteriori contributi, ecc... (es.: "si precisa che la proposta nella sua versione originale è suscettibile di essere modificata nel corso del negoziato nell'ambito delle competenti sedi istituzionali comunitarie e che la posizione della nostra delegazione potrà evolvere, in base anche alle consultazioni con le amministrazioni e le parti interessate");*
- *Eventuali allegati.*

LOGO
Amministrazione
con competenza
prevalente

Tabella di corrispondenza
ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012
(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto: Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO recante modifica del Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027
Codice della proposta: COM(2021) 569 final del 22 dicembre 2021
Codice interistituzionale: 2021/0429(APP)
Amministrazione con competenza prevalente: Ministero dell'economia e delle finanze

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)